SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 130° — Numero 19

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 24 gennaio 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Per effetto del D. L. 30 dicembre 1988, n. 550, i prezzi ed i canoni di abbonamento a tutte le pubblicazioni della *Gazzetta Ufficiale* debbono essere maggiorati dell'IVA in ragione del 4%.

In tale misura debbono pertanto intendersi maggiorati i canoni ed i prezzi indicati nell'ultima pagina della presente Gazzetta.

Per la regolarizzazione di versamenti effettuati ai titoli di cui trattasi, precedentemente al Decreto-legge richiamato, l'Istituto provvederà a far tenere specifico bollettino di versamento.

Per accelerare le operazioni di rinnovo degli abbonamenti è consigliabile l'utilizzo dei moduli di c/c personalizzati già spediti effettuando il versamento nel più breve tempo possibile.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 23 gennaio 1989, n. 10.

Ampliamento della dotazione organica del personale del Ministero di grazia e giustizia - Amministrazione giudiziaria e modalità di copertura dei posti previsti in aumento.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere all'ampliamento della dotazione organica del personale del Ministero di grazia e giustizia - Amministrazione giudiziaria ed a stabilire i criteri per la copertura dei posti previsti in aumento;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 gennaio 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica, del tesoro, della pubblica istruzione e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Al fine di assicurare l'effettiva assistenza e collaborazione al magistrato, la dotazione organica del Ministero di grazia e giustizia - Amministrazione giudiziaria è aumentata, con riferimento al profilo professionale dell'assistente giudiziario, sesta qualifica funzionale, di millecinquecento unità.

2. Con uno o più decreti del Ministro di grazia e giustizia sono ripartiti tra i vari uffici giudiziari i posti di cui al comma 1.

3. Entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro di grazia e giustizia comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, i posti riservati alla procedura di cui all'articolo 2.

Art. 2.

1. Alla copertura di cinquecento posti del profilo professionale di assistente giudiziario, recati in aumento dall'articolo 1, comma 1, si provvede secondo le procedure di mobilità previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1988, n. 325, ed ai sensi della legge 29 dicembre 1988, n. 554.

2. Al personale trasferito con il processo di mobilità per la copertura dei posti di cui al comma 1, compete il trattamento economico previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1988, n. 325. Allo stesso personale spetta inoltre l'indennità prevista dalla legge 22 giugno 1988, n. 221.

3. Il personale trasferito ai sensi del presente articolo dovrà frequentare un apposito corso di riqualificazione organizzato dal Ministero di grazia e giustizia, di durata non inferiore a due mesi.

4. I posti non coperti con le modalità di cui al presente articolo nel termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono assegnati con la procedura di cui all'articolo 3.

5. Le procedure di mobilità di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1988, n. 325, si applicano con carattere di generalità anche al personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle scuole di ogni ordine e grado, nonché al personale educativo delle istituzioni educative statali, purché nelle dotazioni organiche di appartenenza vi sia una situazione di soprannumerarietà.

Art. 3.

1. Alla copertura di mille posti recati in aumento dall'articolo 1, comma 1, si provvede mediante selezione del personale appartenente al ruolo della ex carriera esecutiva dell'Amministrazione giudiziaria con qualifica di coadiutore superiore giudiziario o di coadiutore dattilografo giudiziario, con almeno undici anni di servizio, che abbia espletato, nell'ultimo quinquennio e per un periodo complessivo di almeno diciotto mesi, mansioni ascrivibili al profilo professionale di assistente giudiziario, comprovate da appositi certificati rilasciati dai capi degli uffici con riferimento a documentazione di data anteriore.

2. A tale selezione si provvede, a domanda degli interessati, sulla base di graduatorie distrettuali formate tenendo conto dell'anzianità maturata nel ruolo organico di provenienza. L'interessato può presentare domande per non più di due distretti, indicando in entrambe l'ordine di preferenza.

3. Con decreto del Ministro di grazia e giustizia sono indicati il termine e le modalità di presentazione delle domande e dei certificati indicati nel comma 1, le modalità di costituzione delle commissioni incaricate, a livello distrettuale, di formare le graduatorie di cui al comma 2 e quant'altro attiene alla formazione di dette graduatorie.

4. Per la copertura dei posti eventualmente residui in ciascun distretto all'esito delle procedure di selezione di cui al comma 2 si fa ulteriore ricorso alle procedure di mobilità di cui all'articolo 2.

5. Alla copertura delle vacanze nella dotazione organica del personale già appartenente al ruolo dell'ex carriera esecutiva dell'Amministrazione giudiziaria, derivante dall'applicazione del presente articolo, si provvede con le procedure disciplinate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1988, n. 325.

Art. 4.

1. Al fine di assicurare a ciascun magistrato il tempestivo servizio di dattilografia relativo ai provvedimenti giudiziari, la dotazione organica del Ministero di grazia e giustizia - Amministrazione giudiziaria è aumentata, con riferimento al profilo professionale del dattilografo - quarta qualifica funzionale, di duemilacinquecento unità.

2. Con uno o più decreti del Ministro di grazia e giustizia sono ripartiti tra i vari uffici giudiziari i posti di cui al comma 1.

Art. 5.

1. Alla copertura dei posti recati in aumento dall'articolo 4, dedotte le aliquote dei posti riservati alle assunzioni di personale appartenente a categorie protette e determinata nella misura del venti per cento l'aliquota dei posti da riservare ai dipendenti in servizio, si provvede, in attuazione dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e successive modificazioni, con le procedure disciplinate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1987, n. 392, e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 dicembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1988, fatta eccezione per l'articolo 19 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

2. Per i posti riservati ai dipendenti in servizio, non coperti a seguito delle apposite prove selettive, si fa ricorso alle selezioni effettuate tra gli iscritti nelle liste di collocamento.

Art. 6.

1. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, valutato in lire 46.000 milioni per l'anno 1989, in lire 70.500 milioni per l'anno 1990 ed in lire 72.500 milioni per l'anno 1991, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991 al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1989, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Interventi per l'attuazione del nuovo codice di procedura penale».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*
FANFANI, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*
AMATO, *Ministro del tesoro*
GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*
CIRINO POMICINO, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

89G0037

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° settembre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 234 a 241, relativi alla scuola di specializzazione in audiologia, sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli con il conseguente spostamento della numerazione:

Scuola di specializzazione in audiologia

Art. 234. — È istituita la scuola di specializzazione in audiologia presso l'Università degli studi di Bari.

La scuola ha lo scopo di insegnare e approfondire gli studi nel campo dell'audiologia e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in audiologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in audiologia.

Art. 235. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 236. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 237. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 238. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area delle scienze basiche fisiche;

b) area delle scienze basiche biologiche;

c) area diagnostica;

d) area della terapia;

e) area di patologia e clinica;

f) area delle discipline correlate;

g) area di medicina sociale e preventiva.

Art. 239. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattiva e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area delle scienze basiche fisiche:

fisica acustica, elettronica e strumentazione biomedica;
informatica I;
informatica II ed analisi di segnale;
tecniche di misurazione acustica.

b) Area delle scienze basiche biologiche

anatomia, istologia ed embriologia umana normale dell'apparato uditivo, vestibolare e fonatorio;
fisiologia dell'apparato uditivo e vestibolare;
neurofisiologia;
psicologia.

c) Area diagnostica:

metodiche audiometriche e semiologia audiologia;
tecniche di indagine vestibolare e semeiotica vestibolare;
semeiotica ORL.

d) Area della terapia:

terapia delle affezioni dell'apparato uditivo e vestibolare;
protesizzazione acustica.

e) Area di patologia e clinica:

patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare periferico;
patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare centrale;
patologia e clinica ORL (in rapporto all'audiologia);
elementi di foniatria in funzione della riabilitazione dello ipoacusico;
fisiopatologia della comunicazione verbale.

f) Area delle discipline correlate:

radiologia e neuroradiologia (in rapporto con l'audiologia);
neurologia (in rapporto con l'audiologia);
medicina interna (in rapporto con l'audiologia);
pediatria (in rapporto con l'audiologia);
neuropsichiatria infantile.

g) Area di medicina legale sociale e preventiva:

medicina legale ed etica professionale;
patologia audiologica, vestibolare e tecnopatie;
audiologia preventiva e sociale.

Art. 240. — L'attività didattica comprende ogni anno 800 ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento

del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 100):
fisica acustica, elettronica e strumentazione biomedica . . . . ore 75
informatica . . . . » 25

Scienze basiche biologiche (ore 100):
anatomia, istologia ed embriologia umana normale dell'apparato uditivo, vestibolare e fonatorio . . . . » 25
fisiologia dell'apparato uditivo e vestibolare . . . . » 25
neurofisiologia . . . . » 25
psicologia . . . . » 25

Diagnostica (ore 200):
semeiotica ORL . . . . » 50
metodiche audiometriche e semiologia audiologica . . . . » 150

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Scienze basiche fisiche (ore 100):
informatica ed analisi di segnale . . ore 50
tecniche di misurazione acustica . . . » 50

Scienze basiche biologiche (ore 25):
psicologia . . . . » 25

Diagnostica (ore 200):
metodiche audiometriche e semeiologia audiologica . . . . » 150
tecniche di indagine vestibolare e semeiotica vestibolare . . . . » 50

Patologia e clinica (ore 75):
patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare periferico . . . . » 50
patologia e clinica ORL in rapporto all'audiologia . . . . » 25

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Patologia e clinica (ore 100):
patologia e clinica dell'apparato uditivo e vestibolare centrale . . . . ore 50
elementi di foniatria in funzione della riabilitazione dello ipoacusico . . . . » 50

Terapia (ore 200):
terapia dell'affezione dell'apparato uditivo e vestibolare . . . . ore 100
protesizzazione acustica . . . . » 100

Discipline correlate (ore 100):
medicina interna . . . . » 25
radiologia e neuroradiologia . . . . . » 25
neurologia in rapporto all'audiologia » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Terapia (ore 200):
terapia dell'affezione dell'apparato uditivo e vestibolare . . . . ore 100
protesizzazione acustica . . . . » 100

Patologia clinica (ore 25):
fisiopatologia della comunicazione verbale . . . . » 25

Discipline correlate (ore 50):
pediatria . . . . » 25
neuropsichiatria infantile . . . . » 25

Medicina legale sociale e preventiva (ore 125):
medicina legale ed etica professionale » 50
patologia audiologica, vestibolare e tecnopatia . . . . » 25
audiologia preventiva e sociale . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 241. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento presso la clinica otorinolaringoiatrica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° settembre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1988
Registro n. 69 Istruzione, foglio n. 362

89A0204

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 3 gennaio 1989.

Integrazione al decreto ministeriale 16 febbraio 1988, n. 83, concernente i criteri di individuazione e l'elenco degli autoservizi internazionali aventi titolo al contributo finanziario previsto dalla legge 13 dicembre 1986, n. 877, recante interventi urgenti per gli autoservizi pubblici di linea di competenza statale.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto l'art. 1 della legge 13 dicembre 1986, n. 877;

Sentito il parere della commissione prevista dall'art. 4 della stessa legge;

Considerato che per errore materiale nell'elenco di cui al decreto ministeriale 16 febbraio 1988, n. 83, non è stato menzionato l'autoservizio internazionale a carattere frontaliero Aosta-Chamonix;

Decreta:

Art. 1.

Nell'elenco di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 16 febbraio 1988, n. 83, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 21 marzo 1988, è inserito l'autoservizio internazionale a carattere frontaliero:

Aosta-Chamonix.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 gennaio 1989

Il Ministro: SANTUZ

89A0248

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 gennaio 1989.

Rettifica al decreto ministeriale 2 ottobre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquanta parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di quattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Matera.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 2 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1986, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle cinquanta parrocchie costituite nella diocesi di Matera;

vennero dichiarate estinte quattro chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di una parrocchia;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nell'elenco di cui all'art. 1 del decreto ministeriale richiamato in premessa, l'esatta denominazione e sede della parrocchia al numero d'ordine 30 è la seguente:

30. Comune di Irsina, parrocchia S. Maria Assunta, sita in 75022 Irsina, largo Cattedrale.

Roma, addì 10 gennaio 1989

Il Ministro: GAVA

89A0214

DECRETO 10 gennaio 1989.

Integrazione al decreto ministeriale 29 novembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centottantacinque parrocchie costituite nella diocesi di Teramo-Atri e modificazione al decreto ministeriale 31 gennaio 1987 per la parte relativa al numero delle parrocchie comprese nella circoscrizione territoriale della diocesi stessa.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 29 novembre 1986, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 21 gennaio 1987, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle centottantacinque parrocchie costituite nella diocesi di Teramo-Atri;

vennero dichiarate estinte centosettantotto chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1987, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo 1987, con il quale venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Teramo-Atri;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano, premesso che per errore meramente materiale nell'elenco delle parrocchie costituite nella diocesi di Teramo-Atri ne vennero omesse due integra l'elenco stesso;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

Nel decreto ministeriale in data 29 novembre 1986 richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 1 è sostituito come segue:

«È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centottantasette parrocchie costituite nella diocesi di Teramo-Atri tutte in comuni della provincia di Teramo, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:»;

l'elenco di cui al citato art. 1 è integrato come segue:

186. Campli, parrocchia di «Nostra Signora delle Vittorie», sita in 64017 S. Onofrio.

187. Teramo, parrocchia di «S. Vincenzo Ferreri», con sede in 64100 Colleatterrato.

Art. 2.

Nel decreto ministeriale in data 31 gennaio 1987 richiamato in premessa, il testo dell'art. 2 è sostituito come segue:

«Nella circoscrizione territoriale della predetta diocesi sono comprese le centottantasette parrocchie di cui al decreto ministeriale 29 novembre 1986 citato in narrativa ed al successivo decreto ministeriale in data 10 gennaio 1989, tutte aventi sede in comuni della provincia di Teramo».

Roma, addì 10 gennaio 1989

Il Ministro: GAVA

89A0215

DECRETO 10 gennaio 1989.

Integrazione e rettifica al decreto ministeriale 11 ottobre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a duecentoquarantasei parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di duecentoquarantacinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Modena-Nonantola.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 11 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre 1986, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle duecentoquarantasei parrocchie costituite nella diocesi di Modena-Nonantola;

vennero dichiarate estinte duecentoquarantacinque chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il proprio decreto in data 16 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1987, con il quale vennero rettificati la denominazione e la sede di talune parrocchie e chiese parrocchiali nonché un rapporto successorio;

Visto il proprio decreto in data 1° luglio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio 1988, con il quale vennero rettificati ed integrati gli elenchi delle chiese parrocchiali estinte e dei connessi rapporti successori;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica ed integra ulteriormente l'elenco dei rapporti successori;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 11 ottobre 1986, richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle duecentoquarantasei chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti centouno chiese parrocchiali le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:»;

nell'elenco di cui al citato art. 4 i rapporti successori ai numeri d'ordine 2, 6 e 13 sono rettificati come segue:

2. Comune di Modena, alla chiesa parrocchiale della Esaltazione della S. Croce nella chiesa di S. Caterina, sita in: 41100 Modena, via Mare Mediterraneo, succede:

per quanto concerne l'immobile sito in Modena identificato al nuovo catasto terreni del comune di Modena alla partita 36533, foglio 91, mappale A, della superficie di mq 830; foglio 91, mappale B, della superficie di mq 4, la parrochia di S. Anna ai Torrazzi, sita in 41100 Modena, via Argentina;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia del SS. Crocifisso, sita in 41100 Modena, via Mare Mediterraneo.

6. Comune di Modena, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova nella chiesa di S. Lazzaro, sita in 41100 Modena, via Emilia Est, succede:

per quanto concerne quota di 864/1000 di immobile sito in Modena, via Bellini n. 101, identificato al nuovo catasto edilizio urbano del comune di Modena alla partita 42467, foglio 126, mappale A, sub 1-2-3-4-5, la parrocchia di S. Pio X, sita in 41100 Modena, via S. Giovanni Bosco;

per quanto concerne l'immobile sito in comune di Modena identificato al catasto del comune di Modena alla partita 1 (prov. dalla partita 32944 NCT), foglio 163, mapp. 27, di mq 1750, la parrocchia S. Benedetto Abate, sita in 41100 Modena, via Nino Bixio;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia di S. Lazzaro, sita in 41100 Modena, via Emilia Est.

13. Comune di Modena, alla chiesa parrocchiale di S. Vincenzo Martire nel Tempio della Madonna Pellegrina, sita in 41100 Modena, viale don Minzoni, succede:

per quanto concerne l'immobile sito in Modena, identificato al nuovo catasto terreni del comune di Modena al foglio 173, mapp. 102, mq. 2.772; foglio 173,

mapp. 143, mq 310; foglio 173, mapp. 144, mq 2.805; foglio 173, mapp. 253, mq 2.550; foglio 173, mapp. 141, mq 4; foglio 173, mapp. 142, mq 40; foglio 173, mapp. 145, mq 130, la parrocchia dello Spirito Santo, sita in 41100 Modena, via Fratelli Rosselli;

per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia della Madonna Pellegrina, sita in 41100 Modena, viale Don Minzoni;

l'elenco di cui al citato art. 4 è ulteriormente integrato come segue:

97. Comune di Modena, alla chiesa parrocchiale dei Santi Faustino e Giovita Martiri, sita in 41100 Modena, via Giardini, succede:

per quanto concerne il terreno sito in Modena, via per Cognento, identificato al nuovo catasto terreni del comune di Modena alla partita 40472, foglio 153, mapp. 49, di mq 8497, succede la parrocchia Maria Immacolata, sita in 41100 Modena, via Cannizzaro;

per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia dei Santi Faustino e Giovita Martiri, sita in 41100 Modena, via Giardini.

98. Comune di Modena, alla chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, sita in 41100 Modena, via Vignolese, succede:

per quanto concerne l'immobile sito in comune di Modena identificato al nuovo catasto terreni di Modena alla partita 32830, foglio 163, mapp. 115, mq 4.180; foglio 164, mapp. 74, mq 570; foglio 164, mapp. 77, mq 340; foglio 164, mapp. 78, mq 1.050, la parrocchia S. Benedetto Abate, sita in 41100 Modena, via Nino Bixio;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia della Sacra Famiglia, sita in Modena, via Vignolese.

99. Alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine di tutte le Grazie, sita in 41100 Modena, via Alvarado, succede:

per quanto concerne l'immobile sito in Modena identificato al nuovo catasto edilizio urbano del comune di Modena alla partita 20409, foglio 122, mappale 50 e mappale A, la parrocchia S. Giuseppe Artigiano, sita in 41100 Modena, via Emilio Po;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia della Beata Vergine di tutte le Grazie, sita in 41100 Modena, via Alvarado.

100. Comune di Castelvetro, alla chiesa parrocchiale dei Santi Senesio e Teopompo, sita in 41014 Castelvetro, via Torquato Tasso, succede:

per quanto concerne l'immobile sito in Castelvetro di Modena, identificato al nuovo catasto terreni del comune di Castelvetro, partita 5306, foglio 6, mapp. 120, di mq 11.250, la parrocchia della Beata Vergine Immacolata di Lourdes, sita in 41014 Castelvetro - Cà di Sola, via per Modena;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia dei Santi Senesio e Teopompo, sita in 41014 Castelvetro, via Torquato Tasso.

101. Comune di Maranello, alla chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo Apostoli sita in 41050 Torre Maina, via Vandelli, succede:

per quanto concerne l'immobile sito in Maranello identificato al nuovo catasto edilizio urbano del comune di Maranello, partita 455, foglio 6, mappale A, la parrocchia della Beata Vergine Immacolata di Lourdes, con sede in 41053 Pozza di Maranello, via statale per Vignola;

per quanto concerne il residuo patrimonio la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, sita in 41050 Torre Maina, via Vandelli;

l'ultimo periodo del citato art. 4 è sostituito come segue:

«relativamente alle restanti centoquarantacinque chiese parrocchiali le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione».

Roma, addì 10 gennaio 1989

Il Ministro: GAVA

89A0233

DECRETO 11 gennaio 1989.

Integrazione al decreto ministeriale 30 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Trento, il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quattrocentocinquantasei parrocchie costituite nella diocesi di Trento, la perdita della personalità giuridica civile da parte di millecentonovantuno enti beneficiali della diocesi di Trento e la perdita della personalità giuridica civile da parte di quattrocentoquarantadue chiese parrocchiali della diocesi di Trento.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1986, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio 1987, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Trento;

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle quattrocentocinquantasei parrocchie costituite nella predetta diocesi;

vennero dichiarati estinti millecentonovantuno enti beneficiali;

vennero dichiarate estinte quattrocentoquarantadue chiese parrocchiali con le annesse cappelle e chiese dipendenti ed elencati gli enti ecclesiastici che ad esse succedevano in tutti i rapporti attivi e passivi;

Visto il proprio decreto in data 10 giugno 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 giugno 1987, con il quale:

venne integrato l'elenco degli enti beneficiali estinti;

vennero cancellati sei benefici erroneamente inclusi in detto elenco;

venne integrato l'elenco delle chiese parrocchiali estinte e delle parrocchie che ad esse succedevano in tutti i rapporti attivi e passivi;

venne rettificata la denominazione della parrocchia di cui al numero d'ordine 228;

Visto il proprio decreto in data 23 febbraio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 marzo 1988, con il quale:

venne ulteriormente integrato l'elenco degli enti beneficiali estinti;

venne rettificata la denominazione di taluni enti beneficiali;

vennero cancellati due enti beneficiali erroneamente inclusi nell'elenco;

venne rettificato l'elenco delle chiese parrocchiali estinte e delle parrocchie che ad esse succedevano in tutti i rapporti attivi e passivi;

Visto il provvedimento in data 14 dicembre 1988 con il quale il Vescovo diocesano di Trento integra ulteriormente l'elenco degli enti beneficiali estinti;

Visti gli articoli 22, 28, 29, 30 e 31 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'elenco di cui all'art. 4 del decreto ministeriale in data 30 dicembre 1986 richiamato in premessa è ulteriormente integrato dai seguenti due enti beneficiali estinti:

1. Avio, parroco *pro-tempore* di Avio, con sede in 38063 Avio, via Canonica, 10.

2. Calavino, legato Pio Albertini di Calavino, con sede in 38072 Calavino, via Pellegrini.

Roma, addì 11 gennaio 1989

Il Ministro: GAVA

89A0234

DECRETO 11 gennaio 1989.

Rettifica al decreto ministeriale 5 novembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventisette parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di otto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Cerignola.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 5 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1986, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle ventisette parrocchie costituite nella diocesi di Cerignola;

vennero dichiarate estinte otto chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il proprio decreto in data 6 maggio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio 1987, con il quale vennero rettificati la denominazione e la sede di una parrocchia e un rapporto successorio;

Visti i provvedimenti con i quali il vescovo diocesano rettifica la denominazione e la sede di talune parrocchie nonché alcuni rapporti successori;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 5 novembre 1986 richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede delle parrocchie ai numeri d'ordine 2, 3, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 20 e 24 è la seguente:

2. Cerignola, parrocchia della B.V. Maria del Monte Carmelo, sita in 71042 Cerignola, corso Garibaldi.

3. Cerignola, parrocchia della B.V. Maria Addolorata, sita in 71042 Cerignola, largo Addolorata.

8. Cerignola, parrocchia della Assunzione della B.V. Maria, sita in 71042 Cerignola, via Pietro Mascagni.

9. Cerignola, parrocchia della B.V. Maria Ausiliatrice, sita in 71042 Cerignola, via V. Addolorata.

10. Cerignola, parrocchia del SS. Crocifisso, sita in 71042 Cerignola, via Roma.

12. Cerignola, parrocchia dei Sacri Cuori, sita in 71042 Cerignola, via Ovidio 18.

13. Cerignola, parrocchia della B.V. Maria Annunziata, sita in 71042 Cerignola, scalo ferroviario.

14. Cerignola, parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, sita in 71042 Cerignola, borgo Libertà.

15. Cerignola, parrocchia della B.V. Maria di Lourdes, sita in 71042 Cerignola, borgo La Moschella.

18. Cerignola, parrocchia della B.V. Maria di Ripalta, sita in 71042 Cerignola, contrada Vallecannella.

20. Cerignola, parrocchia della B.V. Maria del Buon Consiglio, sita in 71042 Cerignola, rione Cittadella.

24. Cerignola, parrocchia dello Spirito Santo, sita in 71042 Cerignola, rione S. Samuele;

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle otto chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti sei chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede o diversa denominazione, per ognuno indicate:»;

nell'elenco di cui al citato art. 4 i rapporti successori ai numeri d'ordine 1, 2 e 4 sono rettificati come segue:

1. Alla chiesa parrocchiale di S.M. del Carmine, sita in 71042 Cerignola, corso Garibaldi, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della B.V.M. del Monte Carmelo, sita in 71042 Cerignola, corso Garibaldi.

2. Alla chiesa parrocchiale di Maria SS. Addolorata sita in 71042 Cerignola, largo Addolorata, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della B.V.M Addolorata, sita in 71042 Cerignola, largo Addolorata.

4. Alla chiesa parrocchiale di Maria SS. Assunta, sita in 71042 Cerignola, via Mascagni, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Assunzione della B.V.M., sita in 71042 Cerignola, via P. Mascagni.

Roma, addì 11 gennaio 1989

Il Ministro: GAVA

89A0235

DECRETO 13 gennaio 1989.

Integrazione e rettifica al decreto ministeriale 8 settembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quattrocentosessantaquattro parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di quattrocentoquarantanove chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Padova.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 8 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 settembre 1986, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle quattrocentosessantaquattro parrocchie costituite nella diocesi di Padova;

vennero dichiarate estinte quattrocentoquarantanove chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il proprio decreto in data 26 aprile 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 maggio 1988, con il quale venne rettificata la denominazione di talune parrocchie e chiese parrocchiali;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la sede di una parrocchia ed integra l'elenco dei rapporti successori;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 8 settembre 1986, richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede della parrocchia al numero d'ordine 280 è la seguente:

280. Comune di Teolo, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 35033 Praglia, via Euganea S. Biagio, 16;

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle quattrocentoquarantanove chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3, succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi;

relativamente alle seguenti tre chiese parrocchiali, le parrocchie aventi diversa sede e diversa denominazione, per ciascuna di esse indicate:»;

l'elenco di cui al citato art. 4 è integrato come segue:

3. Comune di Teolo, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 35033 Praglia, via Abbazia di Praglia, 7, succede per l'intero patrimonio la parrocchia S. Maria Assunta, sita in 35033 Praglia, via Euganea S. Biagio, 16»;

l'ultimo periodo del citato art. 4 è sostituito come segue:

«relativamente alle restanti quattrocentoquarantasei chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione».

Roma, addì 13 gennaio 1989

Il Ministro: GAVA

89A0236

DECRETO 13 gennaio 1989.

Integrazione al decreto ministeriale 29 luglio 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Brescia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 29 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 settembre 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Brescia;

Visto i successivi decreti in data 30 dicembre 1987 e 6 settembre 1988, pubblicati nelle *Gazzette Ufficiali* del 1° febbraio 1988 e del 22 settembre 1988, con i quali il suddetto elenco venne integrato e rettificato;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra ulteriormente l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi nella diocesi di Brescia contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è ulteriormente integrato come segue:

989. Comune di Botticino (Brescia), ente chiesa parrocchiale di S. Faustino e Giovita in Botticino Mattina, goduta dal sacerdote Tiboni Pietro fu Paolo, o comunque denominato, con sede in 25080 Botticino Mattina.

990. Comune di Brescia, cappellania della chiesa di S. Clemente in Brescia, sussidiaria della chiesa di S. Clemente o comunque denominata, con sede in 25121 Brescia, viale S. Clemente n. 9.

Roma, addì 13 gennaio 1989

Il Ministro: GAVA

89A0237

DECRETO 13 gennaio 1989.

Rettifica al decreto ministeriale 6 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoquindici parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di quaranta chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Acqui.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 6 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle centoquindici parrocchie costituite nella diocesi di Acqui;

vennero dichiarate estinte quaranta chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di una parrocchia nonché un rapporto successorio;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede della parrocchia al numero d'ordine 88 è la seguente:

88. S. Marzano Oliveto, parrocchia di S. Marziano, sita in 14050, piazza Giovanni XXIII;

nell'elenco di cui all'art. 4 il rapporto successorio al numero d'ordine 38 è rettificato come segue:

38. Urbe, alla chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 17040 frazione Acquabianca, succede per l'intero patrimonio la parrocchia dei Santi Giacomo Maggiore e Rocco, sita in 17040, frazione Martina.

Roma, addì 13 gennaio 1989

Il Ministro: GAVA

89A0238

DECRETO 13 gennaio 1989.

Integrazione e rettifica al decreto ministeriale 10 marzo 1987 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Foligno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 10 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 marzo 1987, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Foligno;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra e rettifica l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale richiamato in premessa:

l'esatta denominazione e sede dei benefici di cui ai numeri d'ordine 1, 4, 5, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 18, 20, 21, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 34, 35, 38, 41, 43, 44, 45, 46, 54, 56, 61 e 63 è la seguente:

1. Comune di Foligno, mensa vescovile della diocesi di Foligno, noto anche come Abbazia di S. Croce in Sassovivo o Abbazia di Sassovivo, o comunque denominato, con sede in 06034 Foligno, piazza Faloci, 3.

4. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta in Colfiorito, noto anche come prebenda parrocchiale di Maria SS. Assunta in Colfiorito, beneficio di S. Bartolomeo in Colfiorito, cappella di Maria SS. di Loreto in Colfiorito, o comunque denominato, con sede in 06030 Colfiorito di Foligno.

5. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta e S. Pietro in Collelungo, noto anche come prebenda parrocchiale di Maria SS. Assunta e S. Pietro, beneficio parrocchiale di S. Maria in Collelungo, beneficio parrocchiale di Collelungo, o comunque denominato, con sede in 06030 Collelungo di Foligno.

6. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta in Scopoli, noto anche come prebenda parrocchiale di Maria SS. Assunta in Scopoli, cappella di S. Lorenzo in Scopoli, o comunque denominato, con sede in 06030 Scopoli di Foligno.

7. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta in Popola, noto anche come prebenda parrocchiale di Maria SS. Assunta in Popola, cappella di M. SS. in Popola, o comunque denominato, con sede in 06030 Popola di Foligno.

12. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Biagio in Pale, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Biagio in Pale, Cappella della Trinità nella parrocchia di Pale, o comunque denominato, con sede in 06030 Pale di Foligno.

13. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Egidio in Borroni, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Egidio in Borroni, prebenda di Borroni, o comunque denominato, con sede in 06030 Borroni di Foligno.

14. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Elena di Annifo, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Elena di Annifo, prebenda parrocchiale di Annifo, cappella del Suffragio in Annifo, o comunque denominato, con sede in 06030 Annifo di Foligno.

15. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Fortunato in Cassignano, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Fortunato in Cassignano, beneficio di S. Andrea in Cariè, cappella o cappellania (curata) di S. Mariano in Arvello, o comunque denominato, con sede in 06030 Cassignano di Foligno.

18. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Franca, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Franca, prebenda parrocchiale di Franca, o comunque denominato, con sede in 06030 Leggiana di Foligno.

20. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Cupoli, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Cupoli, prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, beneficio di Maria Maddalena in Civitella, beneficio parrocchiale in Cupoli, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Cupoli, canonicato di S. Giovanni Evangelista nella Chiesa di Cupoli, o comunque denominato, con sede in 06030 Cupoli di Foligno.

21. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Fiamenga, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Fiamenga, cappella di M. SS. in Fiamenga, o comunque denominato, con sede in 06030 Fiamenga di Foligno.

26. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Maria ed Anna in Capodacqua, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria ed Anna, prebenda parrocchiale delle SS. Maria ed Anna, prebenda parrocchiale di Capodacqua, o comunque denominato, con sede in 06030 Capodacqua di Foligno.

27. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Maria in Campis, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria in Campis, cappella di S. Sebastiano in S. Maria in Campis, o comunque denominato, con sede in 06034 Foligno, piazza S. Maria in Campis.

28. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Maria Infraportas in Foligno, noto anche come prebenda parrocchiale di Maria SS. Infraportas, prebenda parrocchiale della Collegiata di S. Maria Infraportas, cappella di S. Sebastiano in S. Maria Infraportas, priorato in Foligno di SS. Maria Infraportas, canonicato di Maria SS. Infraportas, o comunque denominato, con sede in 06034 Foligno, piazza S. Domenico.

29. Comune di Foligno, beneficio di S. Maria Nuova in Serrone, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria Nuova, cappella di S. Biagio in Cifo, o comunque denominato, con sede in 06030 Serrone di Foligno. Comune di Foligno, S. Maria Nuova,

30. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Maria in Pieve Fanonica, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, prebenda parrocchiale di Maria SS. Assunta, prebenda parrocchiale di S. Maria in Pieve Fanonica (Valtopina), beneficio parrocchiale della Villa di Pieve Fanonica, o comunque denominato, con sede in 06030 Pieve Fanonica di Foligno.

31. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Maria in Rio, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Maria in Rio, prebenda parrocchiale in Rio, prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Rio, prebenda parrocchiale della Natività di Maria SS. in Rio e Seggio, beneficio cappellania curata S. Maria Afrile, beneficio di S. Egidio in Afrile, cappella di M. SS. del Rosario in Afrile, o comunque denominato, con sede in 06030 Rio di Foligno.

34. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Martino in Vescia, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Martino in Vescia, beneficio parrocchiale di Vescia, o comunque denominato, con sede in 06030 Vescia di Foligno.

35. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Macario in Roviglieto, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Macario in Roviglieto, prebenda parrocchiale Maria SS. Assunta in Roviglieto, beneficio di S. Maria Assunta in Roviglieto, o comunque denominato, con sede in 06037 Roviglieto di Foligno.

38. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Scafali, noto anche come prebenda parrocchiale di San Michele Arcangelo in Scafali, prebenda parrocchiale di Scafali, o comunque denominato, con sede in 06034 Scafali di Foligno.

41. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Acqua S. Stefano, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Acqua S. Stefano, cassa ecclesiastica dello Stato per la cappella di Acqua S. Stefano (Spello), beneficio parrocchiale di S. Nicolò di Villa Acqua S. Stefano, cappella del Purgatorio nella chiesa di S. Nicolò in Acqua S. Stefano, o comunque denominato, con sede in 06030 Acqua S. Stefano.

43. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Belfiore, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Nicolò in Belfiore, beneficio parrocchiale di Belfiore, cappella di Maria SS. Assunta in Belfiore, cappella di S. Egidio in Liè, priorato di Belfiore, priore della Villa di Belfiore, o comunque denominato, con sede in 06030 Belfiore di Foligno.

44. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Corvia, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Pietro (Apostolo) in Corvia, prebenda parrocchiale di Corvia e Perticani, o comunque denominato, con sede in 06030 Corvia di Foligno.

45. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo in S. Eraclio, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo in S. Eraclio, beneficio parrocchiale di S. Eraclio, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Santo Eraclio, prebenda parrocchiale di S. Marco in Santo Eraclio in Foligno, o comunque denominato, con sede in 06037 Sant'Eraclio di Foligno.

46. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Rocco in Barri, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Rocco in Barri, prebenda parrocchiale di Barri, prebenda parrocchiale di S. Rocco, o comunque denominato, con sede in 06030 Barri di Foligno.

54. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Rasiglia, noto anche come prebenda parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Rasiglia, prebenda parrocchiale Rosiglia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, beneficio parrocchiale in Rasiglia dei SS. Apostoli (Foligno) o priorato dei SS. Pietro e Paolo (Foligno), beneficio di Maria SS. Assunta in Rasiglia, beneficio dei SS. Grisanti e Dario in Rasiglia, beneficio di Maria SS. delle Grazie in Rasiglia, cappella di S. Antonio in Rasiglia, o comunque denominato, con sede in 06030 Rasiglia di Foligno.

56. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Foligno, noto anche come prebenda parrocchiale del SS. Salvatore nella Collegiata in Foligno, cappella di S. Salvatore, priorato di S. Salvatore in Foligno, canonicato II in S. Salvatore di Foligno, canonicato Onori in S. Salvatore, canonicato del SS. Salvatore in Foligno, canonicato del SS. Salvatore del sabato, canonicato del Corpo di Cristo in Salvatore in Foligno, canonicato di Maria SS. eretto dalla fu Teresa Mariucci nella collegiata di S. Salvatore, o comunque denominato, con sede in 06034 Foligno, piazza Garibaldi.

61. Comune di Spello, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Spello, noto anche come prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Spello, beneficio di S. Ilario in Spello, cassa o chiesa ecclesiastica di Spello, priorato di S. Lorenzo in Spello, priore di S. Lorenzo in Spello, o comunque denominato, con sede in 06038 Spello, via Giulia, 2.

63. Comune di Spello, beneficio parrocchiale di S. Maria del Mausoleo (Spello), noto anche come prebenda parrocchiale del Mausoleo (Spello), beneficio parrocchiale di S. Croce in Limiti di Spello, o comunque denominato, con sede in 06038 Spello, via Limiti;

l'elenco dei benefici estintisi contestualmente alla nascita dell'istituto per il sostentamento del clero è integrato come segue:

71. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale priorato nella basilica cattedrale S. Feliciano, noto anche come priorato di S. Feliciano nella cattedrale di Foligno, priorato in cattedrale di Foligno, chiesa basilica S. Feliciano in Foligno, arcipretura di S. Feliciano (Canonicato in Foligno), canonicato in Foligno, canonicato I in cattedrale di Foligno, canonicato XI in cattedrale di Foligno, canonicato XII in cattedrale, beneficiati in S. Feliciano di Foligno, cappella dell'Annunziata in cattedrale, cappella del Crocifisso e S. Carlo in cattedrale, cappella della prima Messa in cattedrale, cappella della Purificazione e Concezione nella cattedrale di Foligno, cappella di Maria SS. di Loreto in cattedrale di Foligno, cappella di S. Bartolomeo in cattedrale, cappella di S. Elisabetta in cattedrale, cappella di S. Francesco in cattedrale, cappella di S. Luca in cattedrale, o comunque denominato, con sede in 06034 Foligno, piazza Faloci, 2.

72. Comune di Foligno, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Profiamma, noto anche come beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in S. Giovanni di Foligno, priorato di S. Giovanni Profiamma, o comunque denominato, con sede in 06030 S. Giovanni Profiamma.

73. Comune di Foligno, beneficio dei SS. Primo e Feliciano nella parrocchia di Budino, noto anche come beneficio parrocchiale o priorato dei SS. Primo e Feliciano in Budino, o comunque denominato, con sede in 06030 Budino di Foligno.

Roma, addì 13 gennaio 1989

Il Ministro: GAVA

890239

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 14 gennaio 1989.

Indizione delle elezioni dei componenti il Consiglio della magistratura militare.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto l'art. 2 della legge 30 dicembre 1988, n. 561, concernente l'istituzione del Consiglio della magistratura militare;

Decreta:

Sono indette le elezioni dei cinque componenti elettivi del Consiglio della magistratura militare.

Le elezioni si svolgeranno in un'unica tornata dalle ore 9 alle ore 16 della prima domenica e successivo lunedì che cadranno dopo quindici giorni dall'entrata in vigore del regolamento previsto dal comma 8 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 1988, n. 561.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1989

Il Ministro: ZANONE

89A0216

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 19 gennaio 1989.

Modificazioni alle percentuali di compensazione determinate con il decreto ministeriale 5 gennaio 1985 ai sensi dell'art. 34, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, concernente istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
E
IL MINISTRO
DELLA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernente istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto;

Visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1985, emanato ai sensi dell'art. 34, primo comma, del citato decreto n. 633, con il quale sono state determinate le percentuali forfetarie di compensazione per le cessioni di prodotti agricoli e ittici compresi nella prima parte della tabella *A* allegata al detto decreto n. 633 effettuate da produttori agricoli;

Visto l'art. 35 del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 550, con il quale per le cessioni dei prodotti di cui alla lettera *a*) dell'art. 1 del citato decreto ministeriale la percentuale di compensazione stabilita nella misura del 10 per cento dall'art. 2, comma 2, della legge 24 dicembre 1988, n. 541, è stata fissata relativamente all'anno 1989, nella misura del 12 per cento;

Vista la nota 29 dicembre 1988, n. 037525, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, con la quale, in relazione all'effettivo onere a monte sostenuto dai produttori agricoli, viene proposta l'elevazione dal 2 al 4 per cento della percentuale di compensazione prevista per le cessioni dei prodotti di cui alle lettere *c*) e *d*) del sopracitato decreto del 5 gennaio 1985;

Ritenuto opportuno provvedere alla modifica del decreto ministeriale 5 gennaio 1985;

Decreta:

Art. 1.

Le percentuali di compensazione di cui all'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, sono stabilite per i seguenti prodotti o gruppi di prodotti nelle diverse misure a fianco di ciascuno di essi indicate:

a) animali vivi della specie bovina, compresi gli animali del genere bufalo, e suina, di cui al n. 2 della tabella *A*, parte prima, allegata al decreto n. 633; latte fresco non concentrato né zuccherato e non condizionato per la vendita al minuto esclusi yogurt, kephir, latte cagliato, siero di latte, latticello (o latte battuto) e altri tipi di latte fermentati o acidificati 12%

b) animali vivi della specie ovina e caprina, di cui al n. 2 della citata tabella *A*, parte prima; prodotti di cui ai numeri 1, 3, 4 escluse le rane, 5, 6, 9 escluso il latte fresco indicato nelle lettere *a*) e *d*), 11, 12, 34, 36, 47, 48, 49, 56 della stessa tabella *A*, parte prima 9%

c) prodotti compresi nella citata tabella *A*, parte prima, derivanti dalla pesca in acque dolci e dalla piscicoltura, dalla mitilicoltura, dalla ostricoltura e dall'allevamento di rane e altri molluschi e crostacei 4%

d) latte fresco, non concentrato né zuccherato, destinato al consumo alimentare, confezionato per la vendita al minuto, sottoposto a pastorizzazione o ad altri trattamenti previsti da leggi sanitarie; altri prodotti compresi nella citata tabella *A*, parte prima, diversi da quelli indicati nelle lettere precedenti 4%

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto hanno effetto dal 1° gennaio 1989 e, relativamente ai prodotti di cui alla lettera *a*) dell'art. 1, fino al 31 dicembre dello stesso anno.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1989

Il Ministro delle finanze
COLOMBO

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MANNINO

Il Ministro della marina mercantile
PRANDINI

89A0279

DECRETO 19 gennaio 1989.

Accertamento del cambio delle valute estere per il mese di dicembre 1988 agli effetti delle norme del titolo I del testo unico delle imposte sui redditi.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con il quale è stato approvato il testo unico delle imposte sui redditi:

Visto l'art. 76, ultimo comma, dello stesso testo unico, con il quale è previsto che agli effetti delle norme del titolo I che vi fanno riferimento il cambio delle valute estere in ciascun mese è accertato, su conforme parere dell'Ufficio italiano dei cambi, con decreto del Ministro delle finanze;

Considerata la necessità di provvedere all'accertamento del cambio mensile delle valute estere per il mese di dicembre 1988;

Acquisito il parere dell'Ufficio italiano dei cambi ed in conformità a tale parere;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti delle norme del titolo I del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che vi fanno riferimento, il cambio mensile delle valute estere ammesse alla disciplina stabilita con decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1955, n. 852, per il mese di dicembre 1988 è accertato come segue:

Dollaro USA	1295,207
Marco tedesco	737,655
Franco francese	215,919
Fiorino olandese	653,643
Franco belga	35,188
Lira sterlina	2363,302
Lira irlandese	1972,834
Corona danese	191,048
Dracma greca	8,866
Ecu	1532,102
Dollaro canadese	1082,448
Yen giapponese	10,473
Franco svizzero	875,281
Scellino austriaco	104,812
Corona norvegese	198,705
Corona svedese	212,841
Marco finlandese	313,377
Escudo portoghese	8,895
Peseta spagnola	11,393
Dollaro australiano	1113,213

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A0270

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 14 ottobre 1988.

Individuazione dell'Associazione nazionale per la tutela dell'ambiente fra quelle di protezione ambientale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, ed in particolare l'art. 13, che disciplina la individuazione delle associazioni di protezione ambientale da effettuarsi con decreto del Ministro dell'ambiente, previo parere del Consiglio nazionale per l'ambiente;

Vista la legge 3 marzo 1987, n. 59;

Vista la documentata istanza di individuazione avanzata dalla Associazione nazionale per la tutela dell'ambiente (A.N.T.A.);

Sentito il Consiglio nazionale per l'ambiente che, nell'adunanza del 23 febbraio 1988, ha espresso parere negativo in merito alla suddetta individuazione, ritenendo che: l'associazione non ha ancora svolto alcuna attività di rilevanza nazionale. Ha un carattere essenzialmente professionale. L'assemblea è formata solo da soci fondatori, per cui non ha quella larga base sociale richiesta dalla legge.

Vista la nota dell'A.N.T.A. con la quale si illustrano le attività di rilevanza nazionale svolte e si da assicurazione circa la modifica dello statuto, diretta ad ottenere una base sociale allargata a tutto il territorio nazionale;

Ritenuto che, sulla base dei nuovi elementi forniti con la suddetta nota, sono maturati presupposti che consentono di procedere alla individuazione dell'A.N.T.A. tra le associazioni di protezione ambientale;

Decreta:

Articolo unico

L'Associazione nazionale per le tutela dell'ambiente, per le motivazioni esposte in premessa, è individuata tra quelle di protezione ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, primo comma, della legge 8 luglio 1986, n. 349.

Roma, addì 14 ottobre 1988

Il Ministro: RUFFOLO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 13 della legge n. 349/86, reca: «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale», è il seguente:

«Art. 13. — 1. Le associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni sono individuate con decreto del Ministro dell'ambiente sulla base delle finalità programmatiche e dell'ordinamento interno democratico previsti dallo statuto, nonché della continuità dell'azione e della sua rilevanza esterna, previo parere del Consiglio nazionale per l'ambiente da esprimere entro novanta giorni dalla richiesta.

2. Il Ministro, al solo fine di ottenere, per la prima composizione del Consiglio nazionale per l'ambiente, le terne di cui al precedente articolo 12, comma 1, lettera *c)*, effettua, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, una prima individuazione delle associazioni a carattere nazionale e di quelle presenti in almeno cinque regioni, secondo i criteri di cui al precedente comma 1, e ne informa il Parlamento».

— La legge n. 59/87, reca: «Disposizioni transitorie ed urgenti per il funzionamento del Ministero dell'ambiente».

89A0269

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore del protocollo sui privilegi e le immunità dell'INMARSAT adottato a Londra il 1° dicembre 1981

Il giorno 28 novembre 1988, in base ad autorizzazione disposta con legge n. 294 dell'8 luglio 1988, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 28 luglio 1988, è stato depositato a Londra presso il direttore generale dell'INMARSAT, conformemente all'art. 19, lo strumento di adesione al protocollo sui privilegi e le immunità della Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni marittime via Satellite (Londra, 1° dicembre 1981).

Come disposto dall'art. 21 il protocollo sopracitato è entrato in vigore il 27 dicembre 1988.

All'atto del deposito dello strumento di adesione è stata formulata la seguente riserva:

The exemption from income tax provided for in article 7 (2) of the protocol on the privileges and immunities of the International Maritime Satellite Organization (INMARSAT) shall not be extended to italian citizens or persons ordinarily resident in Italy.

89A0258

Soppressione dell'agenzia consolare di seconda categoria in Pedrinhas Paulista (Brasile) e istituzione di un'agenzia consolare di seconda categoria in Cruzalia (Brasile).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1989, l'agenzia consolare di seconda categoria in Pedrinhas Paulista (Brasile) è soppressa.

Art. 2.

A decorrere dalla data di cui all'art. 1 è istituita in Cruzalia (Brasile) un'agenzia consolare di seconda categoria.

Il presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 novembre 1988

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1988
Registro n. 23 Esteri, foglio n. 119

89A0222

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 18 gennaio 1989, Scattone Mario, notaio residente nel comune di Bisenti, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Roma, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

89A0257

MINISTERO DELLA DIFESA

Riconoscimento della personalità giuridica e approvazione dello statuto della «Fondazione serg. maggiore Giovanni Cerutti»

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1988, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1988, registro n. 64 Difesa, foglio n. 321, sulla proposta del Ministro della difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica alla «Fondazione serg. maggiore Giovanni Cerutti» e ne viene approvato il relativo statuto.

89A0225

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(3ª pubblicazione) Elenco n. 7

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 mod. 241 D.P. — Data della ricevuta: 28 gennaio 1987. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Chieti. — Intestazione: Scuola media statale «C. De Lollis» di Chieti. — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1. — Capitale: L. 200.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

88A5251

N. 10

Corso dei cambi del 16 gennaio 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1359,40	1359,40	1359,40	1359,40	1359,40	1359,60	1360,01	1359,40	1359,40	1359,40
Marco germanico	733,15	733,15	733,25	733,15	733,15	733,12	733,10	733,15	733,15	733,15
Franco francese	214,98	214,98	215,30	214,98	214,98	214,99	215 —	214,98	214,98	214,98
Fiorino olandese	649,64	649,64	649,75	649,64	649,64	649,59	649,55	649,64	649,64	649,65
Franco belga	34,989	34,989	35,03	34,989	34,989	34,99	34,997	34,989	34,989	34,98
Lira sterlina	2395,75	2395,75	2397 —	2395,75	2395,75	2395,92	2395,90	2395,75	2395,75	2395,65
Lira irlandese	1959 —	1959 —	1962 —	1959 —	1959 —	1959 —	1959 —	1959 —	1959 —	—
Corona danese	189,42	189,42	189,75	189,42	189,42	189,41	189,41	189,42	189,42	189,42
Dracma	8,843	8,843	8,84	8,843	—	—	8,84	8,843	8,843	—
E.C.U.	1528,50	1528,50	1529,20	1528,50	1528,50	1528,40	1528,30	1528,50	1528,50	1528,50
Dollaro canadese	1133,70	1133,70	1135 —	1133,70	1133,70	1133,70	1133,70	1133,70	1133,70	1133,50
Yen giapponese	10,635	10,635	10,65	10,635	10,635	10,63	10,638	10,635	10,635	10,63
Franco svizzero	858,90	858,90	859,50	858,90	858,90	858,90	858,90	858,90	858,90	858,90
Scellino austriaco	104,309	104,309	104,40	104,309	104,309	104,30	104,305	104,309	104,309	104,90
Corona norvegese	202,01	202,01	202 —	202,01	202,01	201 —	202,20	202,01	202,01	202 —
Corona svedese	215,33	215,33	215,20	215,33	215,33	215,34	215,30	215,33	215,33	215,32
FIM	317,44	317,44	317,50	317,44	317,44	317,44	317,65	317,44	317,44	—
Escudo portoghese	8,91	8,91	8,92	8,91	8,91	8,91	8,92	8,91	8,91	8,90
Peseta spagnola	11,73	11,73	11,7375	11,73	11,73	11,73	11,73	11,73	11,73	11,73
Dollaro australiano	1174,15	1174,15	1177,50	1174,15	1174,15	1174,15	1174 —	1174,15	1174,15	1174,15

Media dei titoli del 16 gennaio 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	73,825
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	98,600
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	98,550
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,575
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,550
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	86,350
» » » 22- 6-1987/91	86,725
» » » 18- 3-1987/94	73 —
» » » 21- 4-1987/94	72,650
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	100,400
» » » 10% 18- 4-1987/92	96,625
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	95,050
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	94,750
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	93,500
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	103 —
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,825
» » » TR 2,5% 1983/93	86,250
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,850
» » » » 16- 8-1985/90	99,625
» » » » 18- 9-1985/90	99,525
» » » » 18-10-1985/90	99,725
» » » » 1-11-1983/90	101,700
» » » » 18-11-1985/90	99,775
» » » » 1-12-1983/90	101,625
» » » » 18-12-1985/90	100 —
» » » » 1- 1-1984/91	101,725
» » » » 17- 1-1986/91	99,725
» » » » 1- 2-1984/91	101,550
» » » » 18- 2-1986/91	99,500
» » » » 1- 3-1984/91	100,425
» » » » 18- 3-1986/91	99,425
» » » » 1- 4-1984/91	100,400
» » » » 1- 5-1984/91	100,425
» » » » 1- 6-1984/91	100,600
» » » » 1- 7-1984/91	100,050
» » » » 1- 8-1984/91	100,025
» » » » 1- 9-1984/91	99,900
» » » » 1-10-1984/91	99,975
» » » » 1-11-1984/91	99,975
» » » » 1-12-1984/91	99,875
» » » » 1- 1-1985/92	100,250
» » » » 1- 2-1985/92	98,925
» » » » 18- 4-1986/92	98,625
» » » » 19- 5-1986/92	96,675
» » » » 20- 7-1987/92	97,725
» » » » 19- 8-1987/92	97,850
» » » » 1-11-1987/92	97,475
» » » » 1-12-1987/92	97,825
» » » » 18- 6-1986/93	95,250
» » » » 17- 7-1986/93	95,675
» » » » 19- 8-1986/93	95,200
» » » » 18- 9-1986/93	95,675
» » » » 20-10-1986/93	96,175
» » » » 19-12-1986/93	96,350
» » » » 18-11-1987/93	96,725
» » » » 1- 1-1988/93	97,300
» » » » 1- 2-1988/93	97,250
» » » » 1- 3-1988/93	97,275
» » » » 1- 4-1988/93	97,475
» » » » 1- 5-1988/93	98,350
» » » » 1- 6-1988/93	98,325
» » » » 1- 7-1988/93	98,425
» » » » 1-10-1987/94	97,300
» » » » 1- 2-1985/95	97,625
» » » » 1- 3-1985/95	93,425
» » » » 1- 4-1985/95	93,375
» » » » 1- 5-1985/95	93,200
» » » » 1- 6-1985/95	93,200
» » » » 1- 7-1985/95	94,575
» » » » 1- 8-1985/95	94,300
» » » » 1- 9-1985/95	94,400
» » » » 1-10-1985/95	94,600
» » » » 1-11-1985/95	94,850
» » » » 1-12-1985/95	95,625
» » » » 1- 1-1986/96	95,575
» » » » 1- 1-1986/96 II	100,775
» » » » 1- 2-1986/96	95,425
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1986/96	94,325
» » » » 1- 4-1986/96	93,900
» » » » 1- 5-1986/96	93,950
» » » » 1- 6-1986/96	93,850
» » » » 1- 7-1986/96	94,150
» » » » 1- 8-1986/96	94,125
» » » » 1- 9-1986/96	94,100
» » » » 1-10-1986/96	93,925
» » » » 1-11-1986/96	94,425
» » » » 1-12-1986/96	95,400
» » » » 1- 1-1987/97	94,850
» » » » 1- 2-1987/97	94,475
» » » » 18- 2-1987/97	94,450
» » » » 1- 3-1987/97	94,400
» » » » 1- 4-1987/97	93,800
» » » » 1- 5-1987/97	93.900
» » » » 1- 6-1987/97	93,575
» » » » 1- 7-1987/97	94.075
» » » » 1- 8-1987/97	94 —
» » » » 1- 9-1987/97	97.925
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 2-1989	100 —
» » » 12,50% 1- 3-1989	100.250
» » » 12,00% 1- 4-1989	100,350
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,300
» » » 9,25% 1- 1-1990	98,925
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,400
» » » 9,25% 1- 2-1990	98.625
» » » 12,50% 1- 2-1990	102.600
» » » 9,15% 1- 3-1990	98,350
» » » 10,50% 1- 3-1990	98.800
» » » 12.50% 1- 3-1990	102.675
» » » 10,50% 15- 3-1990	98.750
» » » 9,15% 1- 4-1990	98,050
» » » 10,50% 1- 4-1990	98,675
» » » 12,00% 1- 4-1990	101.950
» » » 10,50% 15- 4-1990	98,600
» » » 9,15% 1- 5-1990	98.450
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,575
» » » 10,50% 1- 5-1990	98.625
» » » 10,50% 18- 5-1990	98,550
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,925
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,875
» » » 10,50% 16- 6-1990	98,575
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,075
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,400
» » » 9,50% 1- 8-1990	99,125
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,650
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,225
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,425
» » » 9,25% 1-10-1990	97 —
» » » 11,50% 1-10-1990	99,725
» » » 9,25% 1-11-1990	97,025
» » » 9,25% 1-12-1990	97,550
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,350
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,775
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,700
» » » 11,00% 1- 2-1992	97,050
» » » 9,15% 1- 3-1992	94,950
» » » 9,15% 1- 4-1992	94,550
» » » 11,00% 1- 4-1992	96,675
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,550
» » » 11,00% 1- 5-1992	96.700
» » » 9,15% 1- 6-1992	95.850
» » » 10,50% 1- 7-1992	99,800
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	100,100
» » » » 22-11-1982/89 13%	103.600
» » » » 1983/90 11,50%	105,125
» » » » 1984/91 11,25%	105,725
» » » » 1987/91 8,75%	99,025
» » » » 1984/92 10,50%	105,900
» » » » 1985/93 9,60%	102,800
» » » » 1985/93 9,75%	103,050
» » » » 1985/93 9,00%	101,250
» » » » 1985/93 8,75%	101,400
» » » » 1986/94 8,75%	100,275
» » » » 1986/94 6,90%	94,525
» » » » 1987/94 7,75%	95.200

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M16019

N. 11

Corso dei cambi del 17 gennaio 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1354,35	1354,35	1354,40	1354,35	1354,35	1354 —	1353,99	1354,35	1354,35	1354,35
Marco germanico	733 —	733 —	733,50	733 —	733 —	733 —	733,15	733 —	733 —	733 —
Franco francese	214,98	214,98	215,30	214,98	214,98	214,98	215 —	214,98	214,98	214,98
Fiorino olandese	649,50	649,50	650 —	649,50	649,50	649,50	649,44	649,50	649,50	649,50
Franco belga	35,01	35,01	35,05	35,01	35,01	35,01	35,02	35,01	35,01	35 —
Lira sterlina	2398,65	2398,65	2397,25	2398,65	2398,65	2398,65	2399 —	2398,65	2398,65	2398,65
Lira irlandese	1959,15	1959,15	1962 —	1959,15	1959,15	1959,15	1959,16	1959,15	1959,15	—
Corona danese	189,34	189,34	189,50	189,34	189,34	189,34	189,38	189,34	189,34	189,34
Dracma	8,84	8,84	8,84	8,84	—	—	8,84	8,84	8,84	—
E.C.U.	1529 —	1529 —	1529,30	1529 —	1529 —	1529 —	1529 —	1529 —	1529 —	1529 —
Dollaro canadese	1132 —	1132 —	1132 —	1132 —	1132 —	1132 —	1131,90	1132 —	1132 —	1132 —
Yen giapponese	10,624	10,624	10,60	10,624	10,624	10,62	10,622	10,624	10,624	10,62
Franco svizzero	860,98	860,98	861,75	860,98	860,98	860,98	860,30	860,98	860,98	860,98
Scellino austriaco	104,346	104,346	104,40	104,346	104,346	104,34	104,35	104,346	104,346	104,34
Corona norvegese	201,73	201,73	202 —	201,73	201,73	201,73	201,73	201,73	201,73	201,72
Corona svedese	215,11	215,11	215,20	215,11	215,11	215,33	215,20	215,11	215,11	215,10
FIM	317,37	317,37	317,50	317,37	317,37	317,44	317,30	317,37	317,37	—
Escudo portoghese	8,91	8,91	8,92	8,91	8,91	8,91	8,92	8,91	8,91	8,91
Peseta spagnola	11,698	11,698	11,72	11,698	11,698	11,73	11,702	11,698	11,698	11,69
Dollaro australiano	1163,40	1163,40	1164 —	1163,40	1163,40	1164,15	1162 75	1163,40	1163,40	1163,40

Media dei titoli del 17 gennaio 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	73,825
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	98,600
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	98,550
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,575
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,550
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	86,350
» » » 22- 6-1987/91	86,125
» » » 18- 3-1987/94	73 —
» » » 21- 4-1987/94	72,650
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	100,400
» » » 10% 18- 4-1987/92	96,625
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	95,050
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	94,750
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	93,500
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	103 —
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,825
» » » TR 2,5% 1983/93	86,250
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,825
» » » » 16- 8-1985/90	99,575
» » » » 18- 9-1985/90	99,550
» » » » 18-10-1985/90	99,700
» » » » 1-11-1983/90	101,450
» » » » 18-11-1985/90	99,800
» » » » 1-12-1983/90	101,550
» » » » 18-12-1985/90	99,825
» » » » 1- 1-1984/91	101,725
» » » » 17- 1-1986/91	99,725
» » » » 1- 2-1984/91	101,550
» » » » 18- 2-1986/91	99,525
» » » » 1- 3-1984/91	100,450
» » » » 18- 3-1986/91	99,375
» » » » 1- 4-1984/91	100,425
» » » » 1- 5-1984/91	100,550
» » » » 1- 6-1984/91	100,600
» » » » 1- 7-1984/91	100,075
» » » » 1- 8-1984/91	100 —
» » » » 1- 9-1984/91	99,950
» » » » 1-10-1984/91	99,925
» » » » 1-11-1984/91	99,975
» » » » 1-12-1984/91	99,925
» » » » 1- 1-1985/92	100,300
» » » » 1- 2-1985/92	98,950
» » » » 18- 4-1986/92	98,625
» » » » 19- 5-1986/92	96,750
» » » » 20- 7-1987/92	97,725
» » » » 19- 8-1987/92	97,850
» » » » 1-11-1987/92	97,475
» » » » 1-12-1987/92	97,975
» » » » 18- 6-1986/93	95,275
» » » » 17- 7-1986/93	95,625
» » » » 19- 8-1986/93	95,200
» » » » 18- 9-1986/93	95,625
» » » » 20-10-1986/93	96,100
» » » » 19-12-1986/93	96,725
» » » » 18-11-1987/93	96,225
» » » » 1- 1-1988/93	97,275
» » » » 1- 2-1988/93	97,225
» » » » 1- 3-1988/93	97,225
» » » » 1- 4-1988/93	97,400
» » » » 1- 5-1988/93	98,325
» » » » 1- 6-1988/93	98,325
» » » » 1- 7-1988/93	98,325
» » » » 1-10-1987/94	97,400
» » » » 1- 2-1985/95	97,625
» » » » 1- 3-1985/95	93,300
» » » » 1- 4-1985/95	93,400
» » » » 1- 5-1985/95	93,200
» » » » 1- 6-1985/95	93,250
» » » » 1- 7-1985/95	94,600
» » » » 1- 8-1985/95	94,350
» » » » 1- 9-1985/95	94,450
» » » » 1-10-1985/95	94,625
» » » » 1-11-1985/95	94,900
» » » » 1-12-1985/95	95,625
» » » » 1- 1-1986/96	95,600
» » » » 1- 1-1986/96 II	100,525
» » » » 1- 2-1986/96	95,350

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1986/96	94,325
» » » » 1- 4-1986/96	93,925
» » » » 1- 5-1986/96	94 —
» » » » 1- 6-1986/96	93,850
» » » » 1- 7-1986/96	94,175
» » » » 1- 8-1986/96	94,075
» » » » 1- 9-1986/96	94,200
» » » » 1-10-1986/96	93,925
» » » » 1-11-1986/96	94,475
» » » » 1-12-1986/96	95,375
» » » » 1- 1-1987/97	94,850
» » » » 1- 2-1987/97	94,400
» » » » 18- 2-1987/97	98,400
» » » » 1- 3-1987/97	94,350
» » » » 1- 4-1987/97	93,750
» » » » 1- 5-1987/97	93,900
» » » » 1- 6-1987/97	93,600
» » » » 1- 7-1987/97	94,025
» » » » 1- 8-1987/97	94 —
» » » » 1- 9-1987/97	97,925
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 2-1989	100 —
» » » 12,50% 1- 3-1989	100,275
» » » 12,00% 1- 4-1989	100,300
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,250
» » » 9,25% 1- 1-1990	98,850
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,300
» » » 9,25% 1- 2-1990	98,675
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,550
» » » 9,15% 1- 3-1990	98,325
» » » 10,50% 1- 3-1990	98,825
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,850
» » » 10,50% 15- 3-1990	98,750
» » » 9,15% 1- 4-1990	98,025
» » » 10,50% 1- 4-1990	98,675
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,975
» » » 10,50% 15- 4-1990	98,700
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,875
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,675
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,525
» » » 10,50% 18- 5-1990	98,550
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,825
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,925
» » » 10,50% 16- 6-1990	98,525
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,100
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,250
» » » 9,50% 1- 8-1990	99,100
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,825
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,250
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,325
» » » 9,25% 1-10-1990	97,025
» » » 11,50% 1-10-1990	99,725
» » » 9,25% 1-11-1990	98 —
» » » 9,25% 1-12-1990	97,500
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,325
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,750
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,775
» » » 11,00% 1- 2-1992	97,150
» » » 9,15% 1- 3-1992	94,400
» » » 9,15% 1- 4-1992	94,900
» » » 11,00% 1- 4-1992	96,675
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,775
» » » 11,00% 1- 5-1992	96,675
» » » 9,15% 1- 6-1992	95,950
» » » 10,50% 1- 7-1992	100,100
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	100,150
» » » » 22-11-1982/89 13%	103,400
» » » » 1983/90 11,50%	105,275
» » » » 1984/91 11,25%	105,625
» » » » 1987/91 8,75%	98,925
» » » » 1984/92 10,50%	105,800
» » » » 1985/93 9,60%	102,725
» » » » 1985/93 9,75%	103,050
» » » » 1985/93 9,00%	100,725
» » » » 1985/93 8,75%	101,650
» » » » 1986/94 8,75%	100,350
» » » » 1986/94 6,90%	94,375
» » » » 1987/94 7,75%	95,100

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M17019

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

556° Elenco di provvedimenti relativi a concessioni minerarie

Con decreto ministeriale 30 marzo 1988 la concessione della miniera di talco «Val Germanasca» nei comuni di Massello, Perrero e Praly, provincia di Torino, è intestata alla Talco e Grafite Val Chisone S.p.a., con sede in Pinerolo (Torino), piazza Garibaldi n. 25.

Con decreto ministeriale 27 aprile 1988 è accettata la rinuncia della S.r.l. Miniere di zolfo di Marzo-Tufo, con sede in Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 84, alla concessione mineraria di zolfo «Miniera di zolfo di Marzo» in località Bosco della Palata, comune di Tufo, provincia di Avellino.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1988 la concessione di caolino, argille per porcellana e terraglie forti, refrattari con fusibilità superiore a 1630 °C «Rive bianche Rolleya», in comune di Lozzolo, provincia di Vercelli, è trasferita ed intestata alla S.r.l. R.M. - Ricerche minerarie, con sede in Lozzolo (Vercelli), via Garibaldi n. 9/A.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1988 la concessione di feldspati denominata «Cacciano» nei comuni di Curino e Masserano, provincia di Vercelli, è trasferita ed intestata alla «S.r.l. Minerali industriali», con sede in Novara, via Righi n. 27.

Con decreto ministeriale 2 maggio 1988 la concessione di anidride carbonica denominata «Pratantico» in comune di Arezzo, è intestata alla S.p.a. Candia, con sede in Corsico (Milano), via G. Di Vittorio n. 10.

Con decreto ministeriale 16 maggio 1988 la concessione di caolino, argille per porcellana, terraglia forte e terre con grado di fusibilità superiore a 1630 °C, denominata «Corticella Novelle Prati Rovere» nei comuni di Lozzolo e Roasio, provincia di Vercelli, è intestata alla S.p.a. Industria generale ceramiche, con sede in Borgo Valsugana, provincia di Trento, via della Fossa n. 16.

Con decreto ministeriale 22 giugno 1988 la società Cementi e calce di Missaglia S.p.a., con sede in Milano, piazza Cadorna n. 11, è dichiarata decaduta dalla concessione di marna da cemento denominata «Valle S. Croce», nei comuni di Missaglia, Perego, Sirtori e Barzanò, provincia di Como.

Con decreto ministeriale 22 giugno 1988 la società Cementi e calce di Missaglia S.p.a., con sede in Milano, piazza Cadorna n. 11, è dichiarata decaduta dalla concessione di marna da cemento, denominata «Ronco» nei comuni di Missaglia e Barzanò, provincia di Como.

Con decreto ministeriale 12 luglio 1988 la concessione di marna da cemento denominata «Cà Bianca» in comune di Parzanica, provincia di Bergamo, è trasferita ed intestata alla Cementifera Sebina S.p.a., con sede in Milano, corso Venezia n. 50.

Con decreto ministeriale 29 dicembre 1988 la concessione della miniera di bentonite e terre da sbianca denominata «Grancare» nel comune di Arcugnano, provincia di Vicenza, è trasferita ed intestata alla Società industria mineraria Quartiero Ferdinando e C. S.r.l., con sede in Schio (Vicenza).

89A0259

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la seguente Università è vacante il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

esercitazioni di preparazioni chimiche.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

890A256

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	265.000
- semestrale	L.	145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	500.000
- semestrale	L.	270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	200.000
Abbonamento semestrale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***